



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO TRIENNALE IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'
AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE E ONCOLOGIA UMANA
ANNO 2017

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME

Nome	Cognome	Ruolo	FIRMA
LUIGI	VIMERCATI	RESPONSABILE RIESAME CICLICO E COORDINATORE DEL CORSO SEDE BARI	
GIOVANNI MARIA	FERRI	COORDINATORE CDS POLO TARANTO	
MICHELE	TRIA	DIRETTORE ATTIVITA' DIDATTICA POLO DI TARANTO	
LINDA	MACINAGROSSA	DOCENTE DEL CDS	
ROSALIA	CIRACI	RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI	
DARIO	DALENO	RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI	
SABINO	CATACCHIO	SEGRETARIO DIDATTICO	

Il Gruppo di Riesame si è riunito operando come segue:

14/03/2018 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME -LETTURE DELLE LINEE GUIDA FORNITE DAL PRESIDIO DELLA QUALITA' UTILI PER LA STESURA DEL RAPPORTO DI RIESAME...INDIVIDUAZIONE DEI DOCUMENTI UTILI DA CONSULTARE AI FINI DELLA REDAZIONE .

20/03/2018 --- I RIUNIONE DEL GDR STESURA DELLA SEZIONE I DEL RAPPORTO DI RIESAME “DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS” - CONSULTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE (SCHEDA SUA, VERBALE DI GIUNTA E VERBALE CONSULTAZIONE RAPPRESENTATI DI CATEGORIA) E ANALISI DEI SUGGERIMENTI E SEGNALAZIONI PROVENIENTI DA STUDENTI, DOCENTI E RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA.

27/03/2018 ---II RIUNIONE DEL GDR STESURA DELLA SEZIONE II DEL RAPPORTO DI RIESAME “L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE” - CONSULTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE (SCHEDA SUA, VERBALE DI GIUNTA E VERBALE CONSULTAZIONE RAPPRESENTATI DI CATEGORIA) E ANALISI DEI SUGGERIMENTI E SEGNALAZIONI PROVENIENTI DA STUDENTI, DOCENTI E RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA.

04/04/2018 --- III RIUNIONE DEL GDR STESURA DELLE SEZIONI III E IV DEL RAPPORTO DI RIESAME “RISORSE DEL CDS” E “MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS” - CONSULTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE (SCHEDA SUA, VERBALE DI GIUNTA E VERBALE CONSULTAZIONE RAPPRESENTATI DI CATEGORIA) E ANALISI DEI SUGGERIMENTI E SEGNALAZIONI PROVENIENTI DA STUDENTI, DOCENTI E RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA.

16/04/2018-- ULTIMA REVISIONE DEL RAPPORTO CICLICO DEL RIESAME

Sintesi dell'esito della discussione nel Consiglio di Corso di Studio

IL GRUPPO DI RIESAME, HA SVOLTO SOTTO LA GUIDA DEL PROF. LUIGI VIMERCATI UNA VALUTAZIONE ESAURIENTE DEI DATI MESSI A DISPOSIZIONE DAL PRESIDIO DI QUALITA' SUL CdS IN TECNICHE DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO. L'ANALISI E L'INTERPRETAZIONE DI TALI DATI HA CONSENTITO DI IDENTIFICARE PUNTI DI FORZA E LE CRITICITA' DEL CdS.

GLI OBIETTIVI DA REALIZZARE INVECE SONO VOLTI AL GENERALE MIGLIORAMENTO DELLA STUTTURA E DELLA DIDATTICA DEL CdS.

IL CONSIGLIO DI CLASSE, RIUNITOSI IL 27 APRILE 2018 IN MODALITA' TELEMATICA, HA APPROVATO ALL'UNANIMITA'.

1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il tecnico della prevenzione deve aver acquisito al termine del CDS un complesso numero di abilità. Deve avere nozioni relative alla prevenzione in materia di igiene dell'ambiente di vita e di lavoro, competenze per svolgere attività di vigilanza ed ispezione negli ambienti di vita e di lavoro; conoscere le modalità di campionamento delle diverse matrici ambientali e sapere valutare correttamente i principali parametri ed inquinanti ambientali; conoscere e sapere applicare le nozioni e le metodiche fondamentali della statistica descrittiva e inferenziale e dell'informatica; conoscere e sapere applicare gli strumenti quantitativi dell'epidemiologia soprattutto al fine di prevenire e controllare le patologie correlate agli ambienti di vita e di lavoro; conoscere cause ed effetti dell'inquinamento chimico, fisico e biologico degli ambienti di vita e di lavoro e le strategie di prevenzione; conoscere le norme giuridiche in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro; conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo in tema di sorveglianza igienica degli alimenti e bevande dalla produzione al consumo, secondo le normative vigenti; promuovere azioni di vigilanza e controllo in tema di igiene e sanità veterinaria; acquisire le conoscenze fondamentali che sono alla base dei processi e degli impianti della filiera agro alimentare nonché le competenze relative al controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dell'igiene veterinaria; conoscere le modalità per istruire, determinare, contestare e notificare le irregolarità rilevate; conoscere come effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; acquisire le conoscenze necessarie per potere svolgere, nell'ambito delle proprie competenze, compiti ispettivi e di vigilanza in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria; acquisire le conoscenze in materia di radioprotezione secondo i

contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187; contribuire ad organizzare e programmare attività di vigilanza e controllo nell'ambito dei servizi di prevenzione del servizio sanitario nazionale; collaborare con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sugli alimenti; conoscere e programmare attività di vigilanza e controllo di prodotti dietetici e cosmetici; controllare la rispondenza delle strutture e degli ambienti confinati in relazione alle attività connesse; vigilare e controllare le condizioni di sicurezza degli impianti; conoscere l'evoluzione della normativa in campo sanitario, sia generale che specifica alle attività di vigilanza e controllo nel campo della prevenzione in sanità pubblica; conoscere le principali patologie responsabili di prevalente morbosità e mortalità e le relative modalità di prevenzione, con particolare attenzione ai fattori di rischio professionali ed ambientali; conoscere le principali patologie professionali in relazione alle diverse attività lavorative e le relative misure di prevenzione; conoscere le tecniche di intervento in situazioni di emergenza, catastrofe e calamità ambientali e/o accidentali; conoscere e sapere applicare le procedure di valutazione del rischio e la validità dei programmi di prevenzione operanti nei luoghi di vita e di lavoro; conoscere le nozioni tecniche ed amministrative per svolgere l'attività istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitario per attività soggette a controllo; acquisire gli strumenti scientifici e tecnici di base per la programmazione, organizzazione gestione e verifica della qualità delle attività relative allo specifico profilo professionale; sapere interagire e collaborare con equipe interprofessionali al fine di gestire e programmare interventi di prevenzione e di promozione della salute nell'ambito della propria competenza professionale; contribuire, per la parte di competenza, alla formazione del personale e collaborare all'aggiornamento

relativo al proprio profilo ed alla ricerca nel settore di appartenenza; essere in grado di utilizzare, oltre all'italiano, la lingua inglese in forma scritta e orale, nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali.

Per l'estrema complessità e variabilità delle funzioni del tecnico della prevenzione il CDS richiede un continuo rapporto con il territorio attraverso l'attività di tirocinio che viene continuamente implementato aumentando il numero dei tutor; per quanto riguarda l'attività didattica frontale la sede del CDS di Taranto si è trasferita alla "Cittadella della Carità" presso cui sono a disposizione spazi più idonei e strumenti didattici congrui.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse riportate nell'ordinamento costituiscono tuttora la base per l'organizzazione del CDS.

Eventuali prosecuzioni di studio sono rappresentati da laurea magistrale in scienze della prevenzione, master di II livello, partecipazione a progetti di ricerca nonché incarichi di docenza. Le aree tematiche sviluppate e le discipline trattate nel Corso di Laurea sono quelle fondamentali per le esigenze legate alla formazione continua e ad eventuali ulteriori sviluppi tra quelli elencati precedentemente

La percezione dei Laureati, circa l'efficacia del CDL ai fini lavorativi, è positiva (<http://www2.almalaurea.it/cgiphp/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2016&corstipo=LS&ateneo=70002&facolta=995&gruppo=4&pa=70002&classe=11106&postcorso=0720107310900001&isstella=0&annolau=1&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=occupazione>).

I docenti dei settori scientifico disciplinari dell'area della prevenzione (SSD MED 44, MED/50), in particolare contribuiscono con le loro segnalazioni, nel corso dei Consigli di Interclasse, ad evidenziare le eventuali necessità di miglioramento all'architettura del corso, con la finalità di adeguare il profilo del Tecnico della prevenzione al contesto di lavoro che realmente si incontrerà.

Le consultazioni con le parti interessate volte a definire i profili culturali e professionali, avvengono in occasione dei Consigli di Corso di Studio. Inoltre periodicamente vengono organizzati incontri con le rappresentanze di categoria : Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia (UNPISI)

Le proposte sono sempre discusse con tutto il corpo docente presente al Consiglio di Interclasse che può contribuire attivamente alla revisione della progettazione del corso, non solo esprimendo un parere sulle modifiche in votazione, ma proponendo principi e procedure da portare nell'architettura del CDS, come ad esempio proporre nuove discipline nei Corsi Integrati, proponendo modifiche e approfondimenti dei programmi delle varie discipline di insegnamento. Tutte le proposte sono poi valutate come possibili modifiche al Regolamento, che viene approvato dal Consiglio di Interclasse.

Il profilo professionale che viene formato dal CDS è ben delineato sia negli obiettivi della declaratoria del CDS che nell'ordinamento.

Quest'anno è stato approvato dal Ministero l'albo Professionale dei Tecnici della Prevenzione.

Il Regolamento didattico del CDS è stato costruito tenendo conto dell'organizzazione per Aree e secondo i descrittori europei.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- 1) Si rileva la necessità di avere una maggiore partecipazione dei docenti alla organizzazione del corso e all'aggiornamento dei contenuti formativi.

AZIONE: La Giunta del Consiglio di Interclasse deve avviare una indagine tra i docenti incaricati e di ruolo per raccogliere proposte innovative su contenuti e modalità didattiche; successivamente predisporre una relazione sintetica dell'esito dell'indagine.

Obiettivo: coinvolgere attivamente i docenti.

- 2) E' utile recepire le richieste e le esigenze provenienti da soggetti esterni, che sono a diretto contatto con il lavoro e ne colgono rapidamente i cambiamenti.

- a. AZIONE: contattare i rappresentanti delle associazioni di categoria per stabilire un calendario di incontri, con cadenza almeno annuale,

finalizzati a rilevare il bisogno di professionalità e discutere le proposte da portare al Consiglio di Interclasse.

- 3) Nell'obiettivo di aumentare notevolmente le possibilità di internazionalizzazione del CDS, alcuni docenti hanno iniziato a svolgere attività didattica di tipo interattivo (journal club, movies specifici) anche in lingua inglese.

AZIONE incrementare il numero dei docenti che applicano strumenti didattici interattivi in lingua inglese.

2 --- L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La principale azione intrapresa è consistita nella implementazione della piattaforma informatica di Uniba inserendo sul portale una sezione dedicata all'accesso riservato alle risorse bibliotecarie digitali (testi e riviste scientifiche internazionali nell'ambito della prevenzione).

Tale piattaforma, accessibile all'indirizzo:

[link:http://www.uniba.it/bibliotechecentri/biblioteca-facolta-medicina](http://www.uniba.it/bibliotechecentri/biblioteca-facolta-medicina) è di facile accesso anche da remoto da parte di tutti gli studenti iscritti.

Inoltre, al fine di ottimizzare la gestione e la fruibilità degli spazi didattici, le attività formative frontali del Corso di Laurea saranno inserite dal corrente anno accademico 2017/2018, sulla piattaforma Easy Room.

[link:http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyRoom//index.php?vista=month&_lang=it&area=19&content=print_prenotazioni&room=189](http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyRoom//index.php?vista=month&_lang=it&area=19&content=print_prenotazioni&room=189)).

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Studio d'intesa con la Scuola di Medicina organizza annualmente attività di orientamento in ingresso al fine di favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

Tali attività si realizzano attraverso una serie di iniziative annuali quali :

- Open day (settembre)
- Salone dello studente (novembre)
- Settimana orientamento (febbraio)
- Sportello presso la Scuola di medicina attivo dal lunedì al venerdì su prenotazione.
- Welcome matricole (novembre)

Le attività svolte nell'ambito dell'orientamento prevedono la presentazione del Corso di Studio, la divulgazione della descrizione dell'offerta formativa, informazioni sui test di ingresso. E' altresì garantita allo studente la possibilità di usufruire di servizi di consulenze individuali.

L'accesso al corso è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi è richiesto il possesso di una adeguata preparazione

nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica. Fino ad oggi non è stato possibile individuare e programmare i percorsi flessibili di recupero per gli studenti ammessi al corso con una votazione negativa, principalmente per il protrarsi del termine ultimo di immatricolazione (aprile), a causa dello scorrimento delle graduatorie. A tal proposito è necessario evidenziare come l'immatricolazione al corso degli studenti che avrebbero maggiormente la necessità di prendere parte alle iniziative per il recupero delle carenze delle conoscenze raccomandate in ingresso, avviene oltre il termine del primo semestre, periodo in cui si tengono le lezioni relative alle discipline oggetto del test di ammissione. A tale problematica si associa anche una cronica carenza di docenti di ruolo di tali discipline.

Tutti i docenti del corso di studio durante l'espletamento delle attività didattiche di competenza forniscono le indicazioni utili per lo svolgimento delle prove d'esame e per l'accesso alle attività tutoriali.

Le modalità di verifica dell'apprendimento vengono illustrate e descritte dai docenti durante lo svolgimento del corso e sono riportate nei programmi di insegnamento pubblicati sul sito della Scuola di Medicina.

(link: <http://www.medicina.uniba.it/didattica/corsoDiLaurea.jsp?idstr=10>).

L'Università degli studi di Bari ha uno sportello di Job-Placement, che è a disposizione anche degli studenti del CDS.

Al momento sono attive convenzioni per tirocinio presso l'ASL BA, ASL LE, ASL BR, ASL TA , ASL BT, ARPA Puglia e CNR.

I requisiti per l'accesso al CDS sono pubblicizzati nel bando di concorso Nazionale. Il regolamento didattico presenta in maniera chiara e dettagliata le aree che saranno sviluppate, le metodologie, le modalità di acquisizione dei crediti, le modalità di svolgimento delle verifiche e dell'esame finale.

Ogni docente fornisce il proprio programma di studio. Tutti i documenti indicati sono resi pubblici e disponibili sulle pagine web del CDS all'interno del sito internet della Scuola di Medicina. Le informazioni sono verificate annualmente e viene richiesto ad ogni docente di provvedere all'eventuale aggiornamento. Operazione che viene fatta sollecitamente in caso di cambiamenti di attribuzione degli insegnamenti. La calendarizzazione degli esami e la descrizione della modalità di svolgimento degli stessi viene inserita sulla piattaforma Esse3 entro il termine del 30 settembre di ogni anno solare.

I docenti nell'ambito delle attività tutoriali sono disponibili per ulteriori approfondimenti disciplinari e per facilitare il percorso formativo nei limiti prescritti dall'Ordinamento didattico nazionale.

L'accesso al corso è vincolato al superamento del concorso nazionale, la valutazione della preparazione in ingresso al CDS, quindi, è valutata a priori.

I docenti di ogni singola disciplina prevista dal Regolamento Didattico possono scegliere se e come verificare il livello di preparazione iniziale di chi è iscritto e frequenta regolarmente le lezioni.

L'organizzazione didattica prevede un solo curriculum formativo. Eventuali altri titoli di studio precedentemente acquisiti consentono di orientare il tirocinio dello studente verso l'area disciplinare appropriata ed i temi del project-work. Nel corso del tirocinio e nella realizzazione dei Project Work si sviluppano quindi i contatti con i docenti del settore per l'orientamento verso l'approfondimento di tematiche e discipline specifiche.

Il corso deve consentire una elevata flessibilità dato che è frequentato anche da studenti lavoratori. E' necessario quindi mediare tra le esigenze degli studenti e dei docenti, gli obiettivi formativi in termini di svolgimento delle lezioni e delle verifiche, per garantire una adeguata partecipazione degli studenti.

Ogni docente può rendere disponibile il proprio materiale didattico direttamente agli studenti.

Lo svolgimento delle verifiche sono ampiamente presentate nel regolamento didattico del CDS.

Ogni docente provvede a dichiarare nel proprio programma la modalità di esame e sono ritenuti validi dal regolamento didattico, differenti tipologie di prove, che consentono la verifica della preparazione degli studenti.

Il Senato Accademico di questa Università ha deliberato in data 23.03.2018. In particolare nell'ambito della giornata "Dialoghi inclusivi dell'Università" tenutasi in data 9.04.2018, sono state presentate le iniziative promosse dall'Ateneo per sostenere il processo di inclusione e accessibilità che permetta di garantire agli studenti con disabilità il pieno accesso non solo degli ambienti fisici ma altresì dei beni, dei servizi e dell'informazione. Nello specifico, sono di seguito brevemente indicate le iniziative presentate:

- 1) Sportello di accoglienza a studenti diversamente abili
- 2) Sportello STAIUS (Sportello tutorato, ascolto, inclusione studenti universitari)
- 3) Orientamento
- 4) Agevolazioni economiche
- 5) Trasporto urbano e mobilità
- 6) Interpretariato della lingua dei segni (LIS)
- 7) Servizio di accompagnamento studenti Senior
- 8) Tutor specialistico
- 9) Servizio di tutorato didattico specializzato DSA
- 10) Servizio Civile Nazionale dedicato all'assistenza agli studenti diversamente abili
- 11) Laboratorio di Informatica presso il Dipartimento di Informatica (Campus).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- Individuazione e programmazione di percorsi flessibili personalizzati per gli studenti ammessi al corso con una votazione negativa a cui sono assegnati obblighi formativi di recupero. Tali percorsi saranno svolti a cura dei docenti titolari delle discipline da recuperare.
- In riferimento alla partecipazione ai programmi di internazionalizzazione d'intesa con la Scuola di Medicina e con l'Ateneo sono stati attivati rispettivamente uno sportello informativo settimanale e sono stati programmati e attivati corsi intensivi di preparazione linguistica a cura del CLA. E' stato , inoltre, programmato per il prossimo mese di giugno un ciclo di seminari in lingua inglese con docenti stranieri, anche provenienti nell'ambito della mobilità docenti Erasmus+.

OBIETTIVO 1: ADERENZA DEI PROGRAMMI AL BISOGNO FORMATIVO ED INTERAZIONE SINERGICA TRA CORSI INTEGRATI. Si riscontra la necessità di favorire ed implementare strategie che permettano la condivisione ex ante di una linea d'indirizzo comune tra le docenze dei corsi integrati, al fine di favorire un più efficiente continuum didattico nell'acquisizione di conoscenze prima e nello sviluppo poi, di competenze nelle aree di formazione, ricerca e management.

Azione migliorativa: sarà compito della Giunta di Interclasse organizzare delle riunioni periodiche al fine di programmare un percorso didattico sinergico e coerente al raggiungimento degli obiettivi formativi peculiari del CdS.

OBIETTIVO 2: EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE

Azione migliorativa: al fine di implementare e sviluppare le competenze nell'ambito della didattica, si individua nella Giunta il gruppo di lavoro che organizzi l'affiancamento ai docenti .

Questa azione assume particolare importanza nel nostro CDS in quanto una delle funzioni preventive più importanti del tecnico della prevenzione è l'organizzazione e l'attuazione di corsi di informazione e formazione dei lavoratori sui diversi fattori di rischio occupazionale.

OBIETTIVO 3: EMPOWERMENT DELLE COMPETENZE GESTIONALI

Azione migliorativa: si pone l'obiettivo di implementare l'espletamento delle attività di tirocinio presso sedi extraregionali, favorite anche da nascenti interrelazioni con altre università dell'area ionica calabrese, che miglioreranno sia il job placement che la formazione sul campo.

OBIETTIVO 4: COMPLIANCE NELLA PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA ALLE ESIGENZE DELLO STUDENTE-LAVORATORE. Considerata la presenza di studenti-lavoratori, si propone una maggiore *compliance* nella calendarizzazione dell'attività didattica ai tempi e alle esigenze di questi'ultimi.

Azione migliorativa: si propone di sperimentare una organizzazione sistematica delle attività didattiche frontali, concentrando le lezioni in periodi specifici della settimana anche al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse strutturali.

OBIETTIVO 5: EFFICIENTAMENTO DELLA RETE INFORMATICA

Azione migliorativa: si rileva la necessità di migliorare i servizi informatici di supporto alla formazione degli studenti. E' noto che allo stato attuale la Scuola di Medicina sta provvedendo all'efficientamento delle aule e sarà premura degli Organi del CdS di verificare che gli interventi siano realizzati anche per le strutture utilizzate dal CDL TPA.

Per quanto riguarda i CDL triennali di Bari e Taranto, bisogna mettere in atto il completamento della strutturazione di sistemi wireless che consentano sia ai docenti durante le lezioni che agli studenti durante l'attività di studio, di accedere sia alle reti istituzionali che a quelle scientifiche.

3 - RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

La sede di Taranto è stata trasferita presso la "Cittadella della carità" presso cui sono a disposizione del CDS tre aule dotate ciascuna di PC e VIDEOPROIETTORE

E' diventato operativo il sistema di manutenzione e verifica del funzionamento delle risorse software e hardware a disposizione della didattica e delle segreterie attualmente operativo solo per la sede di Bari. Si auspica pertanto che tali sistemi di manutenzione vengano implementati anche presso le sedi decentrate.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti attualmente disponibili per la copertura degli insegnamenti sono in misura adeguata alle necessità del CDS. Le procedure per il reclutamento di docenti a contratto sono svolte nei tempi adeguati a coprire l'offerta formativa secondo le scadenze e le modalità previste per legge. Resta difficile l'acquisizione di docenti

stabilizzati per le discipline afferenti a settori scientifici disciplinari che non insistono nella Scuola di Medicina.

Si deve mettere in luce il fatto che il numero di studenti segue una programmazione nazionale; inoltre il numero di studenti non supera, secondo la programmazione realizzata finora, il totale di 20 studenti per anno e per sede.

Gli insegnamenti sono sempre attribuiti a docenti inquadrati nel settore scientifico disciplinare pertinente alla materia di insegnamento. Si segnala che per alcuni SSD di base/caratterizzanti non sono presenti docenti incardinati. La copertura di tale settore, tuttavia, può essere garantita attraverso l'utilizzo di personale sanitario di ruolo, così come previsto dalla normativa vigente e della raccomandazioni ANVUR (PARERE N. 14/2011). Quindi viene valutato il percorso formativo e professionale dell'aspirante docente al bisogno didattico del corso. Inoltre sono maggiormente coinvolti i docenti che possono seguire gli studenti nella realizzazione di progetti di ricerca o altre forme di approfondimento in medicina del lavoro e scienze tecniche mediche applicate.

Il presidio della qualità a livello di Ateneo provvede a raccogliere ed elaborare i questionari relativi alle opinioni degli studenti e dei docenti. I risultati sono pubblici sulla pagina web del Presidio della Qualità di Ateneo sul sito web dell'Ateneo dell'Università di Bari

Difficoltosa è comunque la gestione del CDS, dato che il personale di supporto è inadeguato al carico di lavoro, infatti la sede di Bari è dotata di una sola unità amministrativa, che deve occuparsi di ogni aspetto del CDS (dal calendario delle lezioni, segnalazioni degli studenti, verbali dei Consigli ecc), mentre la sede di Taranto è sprovvista di personale amministrativo specifico.

Gli spazi comuni a disposizione degli studenti sono ridotti in quanto presso la sede di Bari vi è un'unica postazione di lavoro collegata alla rete universitaria e presso la sede di Taranto non ve ne è alcuna.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO: Ottimizzare le risorse rappresentate dal personale docente di ruolo da incardinare sul Corso di Laurea.

AZIONE implementare le attività concorsuali di nuovi docenti

OBIETTIVO: Dotare il CDS di un supporto amministrativo adeguato al carico di lavoro.

- a. **AZIONE:** procedere con la richiesta di assegnazione di una unità di personale per lo svolgimento dell'attività gestionale ed amministrativa per la sede di Taranto.

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Con largo anticipo rispetto all'inizio di ogni anno accademico vengono caricati sul sito della Scuola di Medicina i calendari didattici dei poli Universitari di Bari e Taranto in maniera tale da favorire un'ampia informazione sia alle matricole del CdS che agli studenti iscritti agli anni successivi al primo.

All'interno del portale esse3 dell'Università è presente un questionario di gradimento in relazione alle discipline affrontate dallo studente nel corso dell'anno accademico. Tale questionario è utile per generare statistiche sull'effettiva pertinenza delle discipline trattate e per apportare eventuali modifiche nell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La Giunta ed il Consiglio Interclasse dei CDL triennali (TPA e ASS Polo di Bari, TPA, SI ed FS Polo di Taranto) hanno il ruolo di revisione dei programmi per coordinare i contenuti. Al momento non sono state effettuate revisioni ufficiali, né richieste di

modifiche. I problemi che emergono dagli studenti sono analizzati al fine di individuare soluzioni adeguate, che sono, quando è il caso, discusse in Consiglio di Interclasse. Le segnalazioni, le proposte e i reclami sono presi in carico solo in caso di segnalazione scritta ben circostanziata, seppur non firmata. Le proposte migliorative sono ben accolte da ogni provenienza, ma devono essere chiaramente formalizzate e discusse in Consiglio di Corso di Interclasse. I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono disponibili sul sito del presidio della qualità di Ateneo. Sono discusse ed approvate dal Consiglio di Interclasse, la relazione approvata viene riportata nella scheda SUA.

I docenti ed i coordinatori del tirocinio hanno un continuo contatto con gli interlocutori esterni per l'organizzazione della didattica e del tirocinio. Tale organizzazione consente di monitorare continuamente eventuali nuove necessità dal territorio nonché le opinioni sul livello di preparazione degli studenti.

Il numero di interlocutori esterni alla sede del corso deve essere incrementato, per consentire la frequenza e l'eventuale inserimento in servizi territoriali extraregionali.

L'analisi degli indicatori sull'andamento degli studi è effettuato regolarmente in occasione della pubblicazione degli stessi indicatori aggiornati

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- 1) **OBIETTIVO.** Individuare ulteriori interlocutori esterni, rispetto a quelli già coinvolti, con il fine di avere un quadro più ampio dei bisogni formativi e adeguare i programmi di insegnamento.
 - a. **AZIONE:** contattare i dirigenti delle professioni sanitarie della prevenzione già in servizio, nonché le associazioni di categoria per conoscere ulteriori soggetti ed enti , così da ampliare la rete di interlocutori esterni.
- 2) **OBIETTIVO:** Attivare i tirocini
 - a. **AZIONE:** stipulare convenzioni ai fini del tirocinio con strutture extraregionali, anche per agevolare gli studenti provenienti da altre regioni.

- 3) **OBIETTIVO:** aggiornare i programmi didattici e le informazioni presenti sulla rete internet.
- a. Avviare la revisione dei programmi di tutti gli insegnamenti al fine di verificare l'aggiornamento degli argomenti e l'integrazione dei corsi.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si rilevano mutamenti rilevanti rispetto al precedente riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori della didattica del gruppo A mostrano che la maggior parte degli studenti riescono a laurearsi entro la durata normale del corso di studi (72,7%) risultato superiore alla media di area geografica che si attesta al 59,2% nel 2015. I docenti dei settori SSD di base sono tutti di ruolo, in linea con quanto avviene nella media degli altri atenei. La percentuale di studenti che ha acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è in lieve calo dal 70,5% del 2014 al 64,6 del 2015. Le percentuali sono sovrapponibili alla media di area geografica. Il rapporto studenti docenti è lievemente superiore alla media di area: nel 2015 è risultato 2,0 mentre nella media di area il valore è 1,9.

Gli indicatori di internazionalizzazione sono in linea con la media degli atenei di area geografica: non risulta alcuna acquisizione di CFU, laurea o studente proveniente da atenei stranieri.

La maggiore criticità riscontrata su tutte le sedi del Corso è rappresentata dagli indicatori del Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (Ic10–Ic11–Ic12).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Ottimizzare gli interventi corretti già posti in essere mirati alla razionalizzazione e ad una più corretta programmazione delle attività didattiche, compreso il Tirocinio, al fine di consentire allo studente di poter agevolmente conseguire un numero pari a 40 CFU al termine del primo anno.